

CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSEZIONI: Per ann. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, eccezionale Lire 4; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Vivaio N. 10 - Milano (113)

ABONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 32; Semestre Lire 17; Trimestre Lire 10; Estero Lire 130 - Pagamento anticipato - Un numero cont. 20 - UFFICI DI REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: Via S. Maria N. 40 - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 300 - Amministrazione N. 158

UNA NUOVA TAPPA DI POTENZA GUERRIERA Von Neurath a Budapest **EROI**

Il Duce inaugura il poderoso Aeroporto di Forlì presente il Duca D'Aosta e fra il tripudio del popolo

FORLÌ, 19 settembre

Il cielo, che si è mosso nei giorni scorsi al passo su tutta la Romagna e non solamente, consente ora che la cerimonia inaugurale - dinanzi al Duca - del nuovo grande Aeroporto Luigi Ridolfi, si svolga nella tranquillità di una mattina senza pioggia, ebbene non del tutto chiara. Per chi lo vede dall'alto, nel suo nitido rilievo planimetrico, l'Aerodromo, che si distende su di un'area di 120 ettari, di cui 10 ricoperti di edifici o impognati in strade e giardini, appare come un villaggio monumentale, costruito ai margini di una vastissima piana - di 110 ettari - del campo di artiglieria, cui fanno cornice i contrafforti dell'Appennino. L'armonia architettonica, ingentilita da una saggi interpretazione della stilistica moderna e da una disciplinata distribuzione degli elementi decorativi, è dominata dalla sagoma delle ali del palazzo del Comando che ospita i Comandi del 30° Stormo del gruppo nord e delle squadriglie nord; di reparti servizi e l'ufficio amministrativo.

Struttura possente

E si vede sempre dall'alto, staccarsi al quinto km. della strada che da Forlì conduce a Rimini, una sottile striscia bianca: la via che immette all'ingresso dell'Aerodromo, con a lato la caserma per il corpo di guardia e poco discoste, le due autosterne, l'una per le macchine di servizio, l'altra per le macchine elettriche che producono energia. Questa potrebbe, se malinteso per l'autonomia dell'Aerodromo; e sono anche i magazzini e le officine. Si erge a sinistra la caserma per gli avieri: il piano terreno ospita i servizi, i refettori e la cucina; i quattro piani che sopra vi si alzano sono suddivisi per staminate, e vi possono essere letti per 700 avieri. Difronte qualche decina di metri, è il deposito per i carburanti e lubrificanti. Sono qui serbatoi vastissimi, che possono, se fosse necessario, fornire agli apparecchi dello stormo un'autonomia di rifornimento di alcuni mesi. Di prospetto al campo di atterraggio, stanno quattro gigantesche aviorimesse, capaci di numerosiissimi apparecchi. Spalancano le grandi porte ai limiti della piana, su cui posano quelli gli aerei innumeri, possenti gabbiati con le ali distese. E dall'uno all'altro edificio, snodandosi complessivamente per una rete di 5 km., vanno strade e stradette, arterie levigate e lucide di questa minuscola città aviatrice che una parco coltivato a buon giardino, e file di pini e di cedri, e box e magazzini, adornano di un bel verde indistinto che si staglia a quadri e rettangoli tra lo svariato policromo degli edifici.

L'Aerodromo più perfetto

In ogni momento, la perfezione tecnica costruttiva si rivela in ogni dettaglio: dalla severa disposizione dei servizi che partecipano alla severissima disciplina del campo, all'attrezzatura dei reparti chimici e meccanici; dalle porte imponenti in massiccia e alla luminosità delle cancellate che aprono la ampia finezza di fronte ai monti di Romagna; dalle aviorimesse, poderosamente costruite, alla varietà dei metodi di segnalazione più sorpolamente perfeziti; dal coordinamento dei comandi alla disciplina più minuta di ogni attività del campo; fatto è pesante e costruito e disposto in modo da far ritenere che l'Aerodromo Luigi Ridolfi possa essere considerato il più perfetto aeroporto per reparti di impiego.

A conclusione della mirabile costruzione, progettata e diretta compiutamente da un ufficio del Genio Aeronautico della Direzione del Demanio di Padova, giungono i ricoveri aviatori, di cui sono nati i quattro edifici fabbricati, nei quali sono disposti i servizi telefonici, telegrafici e radiotelegrafici e sistemati i più moderni mezzi di segnalazione, così da consentire in qualsiasi evento l'insinterrotta attività del campo. L'anima e lo spirito e l'impulso tecnico, di anno in anno sempre più vigorosamente dati alla presidenza arma aerea della azienda, vigilanza e dal non mai interrotto interessamento del Capo del Governo e Ministro dell'Aeronautica, hanno permesso non solo che per l'Italia fosse segnata questa nuova tappa di potenza guerriera, ma hanno consentito anche che la poderosa opera si compiesse con la consueta rapidità fascista. I lavori, iniziati nel fine del luglio 1935, furono compiuti nell'agosto di quest'anno e vi vennero impiegati, indistintamente per un anno, da 500 a 800 operai. Questa è dunque l'opera che ora il Duce inaugura nel nome di Luigi Ridolfi, aviatore nella grande guerra, caduto nel cielo di Savoia, la

non mai dimenticabile tragico volo che portò alla morte e alla lode degli eroi i reduci dai cieli del Carso, insieme coi giovanissimi e dimentosi pionieri del volo venuti taluni dalla rivide battaglie del giornalismo. E tra essi, la Romagna non dimentica il suo Tullio Morgagni, così come non dimentica quelli che più tardi caddero: a l'ultimo nome è Ivo Olivetti.

Rito di passione e di potenza

Rito, dunque, di passione o di potenza, quello cui stamane il popolo di Forlì assiste e che le genti di tutta l'Italia seguono con orgoglio e con fierezza. Da poco è sorta l'alba, e ormai la città si risveglia e tutto è predisposto all'Aerodromo. Sul campo di atterraggio è schierata la Divisione aerea "Aquila", al comando di S. A. B. il Duca d'Aosta. Compongono la Divisione e sono apparecchi da bombardamento e caccia - gli stormi di Ferrara, Vincenzo, Bologna, Forlì, Camporotondo e Gorizia. S. E. il Comandante della zona aerea, Generale Piccolo, è il comandante dell'Aerodromo, colonnello Pomarici, riprendono la alta personalità, le gerarchie del Partito e l'autorità (sono presenti anche la madre e il fratello di Luigi Ridolfi) che di mano in mano giungono al campo e prendono posto nelle tribune edificato sopra le terrazze degli edifici maggiori.

Alla destra dei capannoni di poligono militari, alla caserma, è eretta la tribuna d'onore dove ha già preso posto il Vescovo Castraneo, mon. Bartolomei. Sulla via che conduce alla tribuna, cui stanno di fronte, inquadro, le formazioni d'onore, la compagnia di scorta della Bandiera dell'Arma Aeronautica, un reparto di ballisti, attendono il Duca S. A. B. il Duca d'Aosta, il Segretario del Partito il Ministro per la Stampa e la Propaganda, il Comandante della zona aerea ed il Comandante dell'Aerodromo, il Prefetto, il Segretario Federale, il Preside della Provincia ed il Generale Comandante della Brigata "Rubicone", di stanza a Forlì.

La folla fa ampio cornice per tutto intorno, addensandosi oltre gli stecchi stesi ai limiti della grande area.

La rivista del Duce

al poderoso schieramento

Alle ore 8.30, preannunziato dagli acuti triplici squilli seguiti dalle note di "Giovinezza", ed accolto dall'alto clamore della folla, giunge il Duce, che veste la divisa di Comandante Generale della Milizia. Ricorre l'ossequio delle alte personalità. Il Duce, che è accompagnato dal Sottosegretario all'Aeronautica, S. E. Valle, passa in rivista i reparti d'onore, sosta dinanzi alla Bandiera, saluta in posizione di attenti e sale quindi in tribuna. Si svolge subito, solenne ed austero, il rito delle benedizioni del campo che mon. Bartolomei compie, scandendo con voce chiara le parole sacre. Successivamente il Duce, avendo alla sinistra il Duca d'Aosta ed alla destra S. E. Valle, è seguito dal Segretario del Partito, dal Ministro per la Stampa e Propaganda e dai Comandanti la zona aerea e del campo, lascia la tribuna ed inizia, a passo fermo e celere, la rivista della unità. Dinanzi a ciascun apparecchio in riga, giungono in posizione di attenti, stanziosi gli equipaggi che salutano il Duce con un secco militare «A Noi!».

Il maestro schieramento degli apparecchi da bombardamento - sono tutti di tipo recentissimo a forte velocità - si distende su linee trasversali sul campo. Il biancheggiare della ali e delle carlinghe, interrotto solamente dal tricolore segnalato sui timoni di direzione, va dall'uno capo all'altro del campo quasi ininterrotto. Il Duce risponde all'«A Noi!» col saluto romano. Il nave del Duce è sempre rapido. Dalla deusa striscia della folla lontana viene un persistente clamore che si fa più ampio quando il Duce, compiuta la rivista, risale alla tribuna. Si ode allora il tricolore squillare, seguito brevemente dalle prime note di "Giovinezza" e nel silenzio che si sprigiona profondo, sale su per l'antenna la bandiera.

Commovente incontro con la madre di Ridolfi

L'aerodromo Luigi Ridolfi è così inaugurato e consacrato. Ora il Duce, il fratello: assiste commovente con la madre, che non

la sua emozione, e con il fratello dell'asso Luigi Ridolfi. Poi, richiamato dalle acclamazioni sempre più persistenti, raggiunge il limito a sinistra della tribuna e saluta, scordando la folla.

Gli operai che hanno lavorato per la costruzione del campo alzano il braccio, scandendo il nome «Duce». Gli Avanguardisti evolvono gli «A Noi!» e il popolo grida, in voce, agita cappelli e fazzoletti. Le ovazioni della folla sono interrotte da un subitaneo rombo di motori. Ad una ad una, con rapidissima successione, le eliche dei trimotori si mettono in moto dapprima lente, poi si tramutano nel vertiginoso giro di nitide sfere lampeggianti.

Una pattuglia di tre apparecchi sorvola ora lenta, poi rapida, poi rapidissima sul campo o decolla rapidamente: secondo gli ordini del Duce, un volo simbolico si compie sul campo con alta voce guerriera. La pattuglia prende quota immediata e raggiunge il limite del campo, volge a sinistra verso i monti, fa una curva ad ampio arco la Rocca delle Caminate, scivola su Bortinoro, pare si disperda nel grigio dell'aria, ma subito riappare. Punta ancora sul campo, riprende di mano in mano dimensioni sicure, plana sopra la folla che acclama, quindi con manovra abilissima ritocca terra.

La cerimonia inaugurale è ora compiuta anche nelle sue fasi simboliche.

Il Duce risale in automobile ed alle ore 9.45 lascia l'aeroporto.

Dall'opera Forlì alla tomba di Dante

Il Duce, lasciato il campo di aviazione, si è recato a Cesena ove, ricevuto dal Podestà, è dal Segretario del Partito, ha visitato il monumento alla V.L. Mostra cesenate, inaugurandosi partecipiamente nel reparto che ospita l'esposizione delle fibre tessili nazionali. Il Duce ha ammirato i tessuti misti di lana, lana, ginestra e seta, compiacendosi vivamente per la perfezione raggiunta nella composizione della trama. Il Duce ha ammirato anche la esposizione ortofrutticola, esprimendo la propria soddisfazione per gli ottimi prodotti del fertile suolo di questa provincia e lodando gli sforzi e la tenacia degli agricoltori del forlivese.

Dopo avere visitato la Mostra d'arte, disposta nei locali attigui alla Malatestiana, Mostra organizzata dal Sindacato professionisti ed artisti dell'Emilia e della Romagna, il Duce si è recato a Ravenna ed ha brevemente scortato nella zona del silenzio che in sé racchiude la tomba di Dante. E' rientrato quindi, alla Rocca delle Caminate.

Il Duce, che ha compiuto le visite non attese, è stato acclamato da una densa massa di popolo e di rurali rapidamente accorsa non appena si è diffusa la voce della sua presenza.

L'adesione dell'Esercito

ROMA, 19 settembre. Per l'inaugurazione del nuovo campo d'aviazione di Forlì, il Sottosegretario alla Guerra ha inviato i seguenti telegrammi: «S. A. B. il Duca d'Aosta. Forlì: Camerata Esercito gioiscono fieramente per la manifestazione di forza aeronautica e si compiaciono del l'attività guerriera e simbolo ed esempio di ardimentosa operosità. Distintissimi saluti».

«Colonna Generale Valle, Sottosegretario di Stato all'Aeronautica, Forlì: Significativo ordine e manifestazioni della potenza aeronautica del Duce, sono titoli di orgoglio per le forze dell'Arma e di legittima soddisfazione per quelle terrestri. Vostra forza è anche nostra. Bestrocchi».

Il saluto della Milizia a S. A. B. il Duca D'Aosta e a S. E. Valle

ROMA, 19 settembre. In occasione dell'inaugurazione dell'Aeroporto di Forlì, Luigi Ridolfi, S. E. il Capo di S. M. della Milizia ha inviato i seguenti telegrammi: «S. E. Valle, Sottosegretario di Stato all'Aeronautica - La nome della Milizia Nazionale invio il saluto saluto augurale alla gloriosa Aeronautica che, con l'Aeroporto di Forlì, crea una grandiosa base per l'attività sempre più intensa e sempre più lontana delle vittoriose imprese dell'Italia Imperiale Fascista. Viva il DUCE».

A. S. A. B. il Duca D'Aosta, S. A. B. il Duca d'Aosta, che con lo stesso sentimento dell'invito Condottiero dona l'esempio animatore, giungo grato l'omaggio della Milizia Nazionale, mentre la Divisione Aquila, agli ordini di V. A., sempre la fede e la forza per ogni evento di grandezza nazionale. Devoti ossequi».

Il Ministro germanico Frank

arrivato a Viareggio VIAREGGIO, 19 settembre. E' qui giunto stamane il dott. Frank, Ministro del Reich, il quale compie in Italia un viaggio di carattere privato. Egli ha preso alloggio in un albergo cittadino.

Il Capo della gioventù hitleriana giunto a Firenze

FIRENZE, 19 settembre. Proveniente da Monaco, è giunto per via aerea von Schirach, capo della gioventù hitleriana, salutato all'aeroporto dal Sottosegretario all'Edificazione Nazionale on. Riccio, dal Prefetto, dal Podestà, dal console generale, comandante il 19° Raggruppamento Legioni M. V. S. N., dal Presidente dell'O. N. B., dal Segretario del consolato di Germania e da altre autorità e gerarchie. Prestavano servizio d'onore reparti di avieri.

I 500 giovani hitleriani qui giunti hanno visitato le chiese ed i monumenti cittadini. Dopo la messa, accompagnati dai loro ufficiali e dai dirigenti del Comitato provinciale dell'O. N. B., hanno visitato la Galleria degli Uffizi e Palazzo Pitti.

S. E. Riccio, accompagnato dal Presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B. ha visitato la Casa del Balilla, impartendo direttive per l'ultima giornata dei lavori.

Il varo a Livorno del Caccia "Vincenzo Gioberti"

LIVORNO, 19 settembre. E' stato varato stamane il nuovo Caccia "Vincenzo Gioberti".

medaglia d'argento, 7 di bronzo, 19 croci di guerra.

La medaglia d'oro a un eroico genere

Numerose decorazioni, tra le quali 3 medaglie d'argento, sono state appuntate sul petto di diversi valorosi feriti indigeni.

Al genere Pietro Gramigna, eroico combattente, della terza azione idrica, il Comando Superiore ha comunicato l'arvenuta proposta per la medaglia d'oro. Numerosi premi in denaro sono stati distribuiti a diversi militari feriti nazionali e indigeni.

LA CIVILTÀ' CONTRO LA BARBARIE ROSSA

L'offensiva contro il comunismo mobilita governi e partiti politici

In Polonia VARSAVIA, 19 settembre. I comunisti polacchi hanno intensificato la loro attività sovversiva in occasione della visita del capo dei comunisti francesi, Thorez, che è incontrato col segretario generale del Comitato, M. Uelsky, e per l'arrivo del delegato del Comitato per gli affari spaziosi, Smolonsky, i cui passi sono strettamente sorvegliati dalla polizia.

La riunione dei capi comunisti a Varsavia, per discutere la modalità dell'azione in favore delle milizie di rosso spagnolo, è stata interrotta dall'improvviso intervento della polizia che ha arrestato tutti i presenti e sequestrato documenti compromettenti ed un cifrario.

Il Governo è deciso a trarre motivo da questo pericoloso manifestazione per iniziare un'azione a fondo contro il bolscevismo.

In Austria

VIENNA, 19 settembre. Le autorità hanno intensificato l'azione repressiva a carico di elementi estremisti. A Vienna, Linz ed Innsbruck la polizia ha proceduto a numerosi arresti di comunisti i quali stavano svolgendo una intensa attività per raccogliere adesioni a favore del fronte popolare spagnolo e, nel contempo, miravano a ricostruire le file dell'organizzazione sovversiva. Le indagini e le perquisizioni hanno dimostrato l'esistenza di intense contatti stranieri, perciò il governo intende reprimere con la massima energia la pericolosa attività bolscevica che ha rivelato le oscure mire del Comintern.

Nel Belgio

BRUSSELLES, 19 settembre. Il Ministro socialista del lavoro Delattre inaugurando un giro di discorsi politici del Ministro attraverso il paese, ha pronunciato un discorso a Tona, contro la costituzione del fronte popolare. Egli ha rilevato lo scacco dei tentativi del fronte popolare e del recente internazionalismo per

Il carattere della visita

BUDAPEST, 19 settembre. Il Ministro degli Esteri di Germania, accompagnato dalla crociera Von Neurath, è giunto in aeroporto direttamente da Berlino, all'aeroporto di Matyas Föld.

A ricevere gli ospiti si trovavano il Sottosegretario alla presidenza, Barczy, in rappresentanza del Presidente del Consiglio, Gömbös, ed il capo gabinetto agli Esteri, conte Csaky, in rappresentanza del Ministro De Kanya.

L'annuncio dell'arrivo a Budapest del Ministro degli Esteri germanico è pubblicato con grande rilievo da tutti i giornali che fanno seguire al comunicato brevi commenti, nei quali si sottolinea il carattere privato della visita e si esprime la sincera gioia di tutta la Nazione ungherese per l'arrivo dell'illustre rappresentante del Paese amico.

I giornali filovani inoltre che la visita di Neurath, per quanto non abbia scopi politici, costituisce una manifestazione dei cordiali rapporti unghero-germanici.

Il «Poster Lloyd» scrive che la Ungheria, più di qualsiasi altro Paese, ha la massima ammirazione per l'opera diplomatica veramente magnifica del Barone von Neurath.

Il «Uj Magyar» osserva che von Neurath ha dato un grande contributo per la creazione degli ottimi rapporti unghero-germanici o ricominciati dal Maresciallo Mackensen, grande amico degli ungheresi, padre dell'attuale Ministro di Germania a Budapest.

Il «Budapesti Hirlap» informa che in occasione della visita di Neurath, il Ministro degli Esteri ungherese, De Kanya, rinvierà il suo viaggio a Ginevra.

Breve sosta di Gobbels

BUDAPEST, 19 settembre. Il Ministro per la Propaganda del Reich, dott. Gobbels, arriverà domani a Budapest in aeroplano. Il Ministro si fermerà qui qualche ora e proseguirà quindi per Alena.

Titulescu lievemente migliorato

BUCAREST, 19 settembre. Notizie provenienti da Saint Moritz dicono che nelle condizioni di Titulescu si è manifestato un sia pur breve miglioramento, per quanto le sue condizioni generali permangono sempre gravi. In parecchie chiese della Romania sono state celebrate funzioni religiose per la salute di Titulescu.

In Grecia

ATENE, 19 settembre. La legge contenente severi provvedimenti contro il comunismo, pubblicata oggi dal giornale ufficiale, prevede, fra l'altro, la reclusione di un minimo di tre mesi e la deportazione da sei mesi a due anni contro chiunque tenti di diffondere i metodi tendenti a rovesciare il regime sociale. E' egualmente punito l'incitamento allo sciopero. Gli editori i cui contenuti sia contrario alle disposizioni della legge, sono tenuti a consegnare tali opere nei termini di venti giorni. I giornali approvano la nuova legge contro il comunismo affermando che esso ha dimostrato ovunque di essere nemico dello Stato, della società, della religione e della Patria.

In Portogallo

LISBONA, 19 settembre. Tutti i giornali portoghesi danno grande rilievo all'imponente movimento anticomunista che si è svolto in Oporto, dove molte migliaia di operai, convenuti da tutto il Portogallo, hanno affilato in un imponente corteo, affermando la loro fede nazionale e la loro lealtà al Governo Salazar.

Vari oratori hanno stigmatizzato la dottrina comunista ingegnando alla Patria portoghese e sono stati entusiasticamente acclamati dai presenti. La lotta al comunismo verrà svolta col massimo rigore.

In Argentina

BUENOS AYRES, 19 settembre. Gli ambasciatori del Brasile e dell'Uruguay hanno conferito col Ministro degli Esteri interinale allo scopo di studiare i provvedimenti atti a impedire l'entrata di elementi comunisti nel paese.

Quanto vi è di generoso ancora in questa vecchia Europa, che stringe vilmente la mano al bolscevismo ufficiale e si indigna, come di fronte ad una procazzione, se Hitler denuncia al mondo la criminalità comunista, quanto vi è ancora di generoso e di umano non può fare a meno di trattenere il respiro e di assistere con l'animo ammanto e il cuore sospeso all'eroica, commovente pagina che stanno scrivendo in questi giorni gli 800 cadetti che, accanto alle madri e ai piccoli fratelli, combattono la loro estrema battaglia sulle rovine dell'Alcazar di Toledo.

Rinchiusi entro l'antico edificio di civiltà morena, da otto settimane questo pugno di giovinetti resiste all'assedio, agli attacchi, ai bombardamenti quotidiani, senza cedere, né piegare di un pollice. Sotto l'implacabile martellare delle artiglierie, una ad una essi hanno visto crollare le quattro torri che delimitavano il loro eroico quadrato. Ed ogni crollo seppelliva sotto le rovine una parte dei difensori. Non importa: la loro vita era non di vivere, ma di resistere. Ed essi colmano le breccie ancor fumanti con i loro corpi e resistevano.

I fratelli che marciavano alla riscossa, agli ordini del gen. Franco, erano ancora lontani, quando, proprio nel cuore del territorio dominato dai rossi, in mezzo alla vasta piana della vecchia Castiglia, questo leggendario nucleo di accesi armati manteneva acceso sull'alto dell'Alcazar di Toledo il fuoco della loro fede indomita, come il segnale di una meta categorica, di una posta sacra per le colonne avanzanti. E più la loro resistenza si impietosa nell'impacciabile proposito, più si incamminava l'odio bieco intorno ad essi.

Finché un giorno essi venivano avvertiti che anche la roccia che stava allora lì aveva sostenuto finora per saltare. Invitati per l'ultima volta ad arrendersi, essi chiesero un sacerdote e presero i sacramenti, serenamente colti all'ultimo sacrificio.

Di fronte a tanto eroismo, qualunque avversario si sarebbe inchinato con rispetto ed avrebbe creduto di fronte a quello che era stato l'aspetto di un freddo delitto. I brutti no: niente che sia umano e grande può trovare in essi ricetto; il loro proposito di strage dove attuarsi fino in fondo. Il fornello della mina è pronto, intasato di dinamite: una spaventosa esplosione smuove la collina e proietta in aria il corpo centrale dell'Alcazar, inghiottendo nelle rovine la maggior parte dei difensori.

Ebbene, fra quelle rovine vi sono ancora dei cuori, più saldi della roccia che non ha saputo resistere. Vi sono ancora dei soldati, pronti a uccidere e a morire, preparati a combattere ancora, in un bagliore di epico eroismo, la loro estrema battaglia, pur di tornare in piedi fino all'ultimo, sul cumulo delle macerie, la antica bandiera e, con essa, onore e l'avvenire della Patria.

Che cosa sono, in confronto a questi sublimi eroi, i cinquemila rossi di Jum che, di fronte ad avversari pari di numero, abbandonano le posizioni e, dopo avere sfogato la loro città con gli incendi ed i saccheggi, si affrettano a guadagnare entro automobili di lusso il suolo tutelare di Francia, depositando tonnellate di armi e di inutili munizioni, ma tenendosi ben stretto il loro bottino di gioielli e di profumi? Sono essi i degni campioni della rivoluzione rossa, della rivoluzione della prostituzione e dei ciarabani, così come le novecento medaglie d'oro dell'Alcazar sono gli immortali campioni di una nuova Spagna, che nasce ora dal loro sangue e dal loro fulgido eroismo.

La Spagna di Carlo V è morta. Ma è ormai condannata, prima ancora di scomparire definitivamente, la Spagna anarchica, intellettuale e plebea, sentinella accogliente di tutta la degenerazione social-bolscevica d'Europa. Una nuova generazione si è battezzata nel valore e nel sangue dei giovanissimi cadetti di Toledo. Una fede nuova ha avuto da essi la preziosa confessione, quella del martirio. Questa fede, che diramperà e che rianima, ha un nome solo: essa si chiama Fascismo ed è la fede dell'Europa di domani. Così essa e per essa, la Spagna ridiventa oggi un'altra volta latina; sorella nostra.

Salutiamo - col saluto di Roma il latin sangue gentile che accende in questi giorni una luce immortale sulle fumanti macerie dell'Alcazar di Toledo!

Giovanni Maracchi

La seconda seduta ginevrina

Preoccupazioni francesi per l'assenza dell'Italia Una richiesta polacca sui mandati

GINEVRA, 19 settembre. Oggi il Consiglio della Società delle Nazioni, si è riunito in seduta pubblica, sotto la presidenza del signor Ritas Vicuna, per approvare il rapporto sull'attività di alcune comitati ordinari della Società delle Nazioni.

La seduta pubblica è stata preceduta da una privata, nella quale sono state risolte alcune questioni relative alla Lega e fra l'altro è stato nominato il sen. Balbino Balfanzio nel comitato di cooperazione intellettuale.

Primo il Ministro polacco Beck ha chiesto che sia dato modo a Parigi che per ora non fanno parte di partecipare alla commissione dei mandati.

In più il Ministro degli Esteri polacco, Beck, ha fatto pervenire una lettera al Segretario Generale della Lega una comunicazione, nella quale si afferma che il Governo polacco non ha intenzione di presentare una proposta per quanto concerne la riforma del Patto, giudicando tale questione prematura.

Secondo il punto di vista polacco, una discussione utile non potrebbe aver luogo senza che l'attentato sia liberato dalle preoccupazioni dell'ora presente.

I circoli politici francesi seguono con interesse la procedura di Ginevra e si augurano che essa permetta la ripresa dell'indispensabile cooperazione dell'Italia ai problemi europei.

Il "Journal de Genève", riferendo agli interventi del rappresentante spagnolo presso Dolbos, affinché faccia pressione sul Portogallo, scrive fra l'altro: «Il Portogallo non si rifiuta affatto di applicare una stretta neutralità, ma questa giustamente che questa neutralità deve essere rispettata scrupolosamente da tutti. Ciò non è così sino ad oggi. Il Portogallo, piccolo Stato molto esposto, ha il diritto ed il dovere di vigilare alla sua sicurezza. Non vi mancherà ed avrà ragione».

Liquidare il problema abissino per collaborare con l'Italia

PARIGI, 19 settembre. I giornali francesi sono concordi sull'importanza dei lavori della sessione ordinaria di Ginevra e, parlando dei vari problemi che si presenteranno alla discussione, commentano animatamente la decisione che deve essere presa riguardo ai delegati etiopi e tutti convencono che la pretesa di Tafari, di essere rappresentato all'assemblea e al Consiglio è inopportuna e sarebbe bene risolvere una buona volta per tutte una situazione ormai insostenibile.

A proposito il "Temps" (tra l'altro, scrive che bisogna ben constatare che la situazione in Etiopia non permette più o meno di falsare deliberatamente il senso delle parole di considerarsi i delegati designati da Tafari come rappresentanti ancora regolarmente uno Stato sovrano e indipendente, poiché questo Stato non esiste più.

«Bisogna augurarsi», conclude il giornale, «che la speciale commissione riesca a girare tale difficoltà, senza provocare qualche incidente che allontanerebbe ancor più l'Italia dalla Società delle Nazioni. Il concorso della Potenza italiana è indispensabile all'attività dell'istituzione ginevrina e all'organizzazione della pace in Europa. Non si potrebbe continuare a sacrificare tali interessi vitali a una questione di principio, già da lungo tempo sorpassata dagli avvenimenti».

Beck afferma che la Lega ha perso il proprio controllo. VARSAVIA, 19 settembre. Il Ministro degli Esteri Beck, ha dichiarato al quotidiano "Express-Polny" che l'ultima sessione ginevrina ha dimostrato che la Lega delle Nazioni aveva cessato di funzionare sul proprio sistema. Non vi è nulla di più grave, per tale istituzione, che di perdere il controllo del suo funzionamento. Il Ministro Beck ha espresso l'augurio che la maggioranza dei delegati a Ginevra saprà trarre ammaestramento dalla passata esperienza.

Una conferenza diplomatica per la disciplina delle radioemissioni. GINEVRA, 19 settembre. È in corso in questi giorni a Ginevra una conferenza diplomatica, convocata anche con la partecipazione di Stati non membri della Lega, per discutere un progetto di convenzione internazionale avente per scopo di regolare l'impiego delle radiodiffusioni come mezzo di propaganda nazionale. L'istituto internazionale ha preso l'iniziativa, d'accordo con l'Unione internazionale di radiodiffusione.

S.E. Rossoni inaugura a Piacenza la terza mostra delle ave

PIACENZA, 19 settembre. S. E. il Ministro per l'Agricoltura e le Foreste, on. Rossoni, alla presenza del Vicegovernatore del Partito on. Morigi, ha inaugurato stamane la terza Mostra Nazionale della ave da tavola che raccoglie centinaia di meravigliosi esemplari di ave prodotti dagli agricoltori delle principali provincie vicinole.

Il Ministro ha passato in rassegna, con vivissimo interesse, numerosi reperti, indagandosi in attento esame e chiedendo schiarimenti dove appariva un nuovo prodotto o una organizzazione veniva a facilitare la conquista dei mercati.

Dalla Mostra, il Ministro ha attraversato, tra alte acclamazioni all'indirizzo del Duce, la affollatissima piazza Cavalli, o si è recato al Consiglio Provinciale dell'Economia dove ha inaugurato il convegno dei tecnici agricoli.

Successivamente il Ministro ha inaugurato la Mostra di pitture del Sindacato Provinciale delle Arti, presso la galleria Oddi. Nel pomeriggio, dopo una visita a casa Liffonia, il Ministro si è recato alla nuova sede del gruppo rionale "Arnaldo Mussolini", che egli ha inaugurato e ora si trova un pregevolissimo busto del compianto fratello del Duce.

Il Ministro ed il rappresentante del Partito hanno quindi lasciato la città, fra le acclamazioni della folla.

De Kanya non va a Genova

BUDAPEST, 19 settembre. In questi circoli politici si apprende che il Ministro degli Esteri De Kanya ha rinviato, per ora, il suo viaggio a Genova.

CRONACA DELLA CITTA'

Il pellegrinaggio a Pola degli ex-combattenti romani

Gli ospiti arriveranno con la motoscafo "San Giusto" alle ore 17.20 - L'omaggio al Parco della Rimembranza ed alle tombe di Nazario Sauro e degli Eroi.

I 500 combattenti della Federazione dell'Urbe giungeranno oggi a Pola, provenienti da Trieste, alle ore 12.20, con la motoscafo "San Giusto". Saranno ad accoglierli al loro arrivo al Molo Fiume le Autorità del Capoluogo, tutte le Associazioni combattentistiche e di arma, i fascisti, la popolazione.

Pola romana accoglierà il fiore di Roma imperiale, con tutto il suo entusiasmo, con riconoscenza verso i gloriosi reduci che qui vengono per onorare il grande Eroe adriatico: Nazario Sauro, nel ventennale del suo martirio. Ma oltre all'Eroe del Mare, gli ospiti onoreranno pure gli altri caduti in guerra, nella Rivoluzione e sul Mare, che riposano nel recinto sacro del Cimiteo della R. Marina.

I combattenti romani sono guidati nel pellegrinaggio che essi stanno svolgendo a Trieste, nella nostra città e poscia sui campi di battaglia del Carso, dal loro presidente federale medaglia d'oro Ulderico de Cesaris, valoroso combattente della grande guerra.

Egli viene dal forte Abruzzo; ma viva a Roma, ove, sin dal 1926, presiede i 20 mila commilitoni della Federazione Provinciale Combattenti. Egli fa parte inoltre del Direttorio Nazionale del Nastro Azzurro. Lo stato di servizio di Ulderico de Cesaris è compendiatamente nella motivazione della sua medaglia d'oro:

«Di eccezionale calma di fronte al nemico, diede tali esempi di fulgido valore personale in ripetuti combattimenti, di ardimento nell'esecuzione ricognizioni, di iniziativa e di fermezza nel condurre il proprio reparto, da essere additato da tutta la Divisione, ufficiali e soldati (di cui tre reggimenti per la loro condotta in quelle circostanze ebbero la bandiera decorata di medaglia d'argento al valor militare), quale valoroso fra i valorosi».

Alla medaglia d'oro — segno supremo del valor militare — vanno aggiunte una promozione per merito di guerra, due medaglie d'argento e una medaglia di bronzo. Ulderico de Cesaris è maggiore dell'Esercito e conta al suo attivo militare la partecipazione alla campagna libica (1911-1918) e alla campagna d'Africa (Eritrea).

Ha iscrizione ai Fasci sin dal 1919. Ancora indossava la divisa militare, quando partecipò alla Marcia su Roma. Fu poi, segretario particolare di S. E. De Vecchi di Val Cismon alle "Pensioni di Guerra" e per tre anni fece parte dell'Alta Corte di Disciplina del P. N. F., assolvendo il suo compito con costante obiettività e con serenità di indagine e di giudizio. Ulderico de Cesaris ha portato la sua fervida nota di amore e di dedizione per la causa degli ex combattenti, suscitando vasti consensi.

Al Cimiteo della R. Marina

Dopo lo sbarco si formerà un corteo che farà una prima tappa al Parco della Rimembranza ove gli ospiti deporranno una corona di alloro con i colori di Roma, indi essi proseguiranno, sempre in corteo, per il Cimiteo della R. Marina per recarsi a rendere omaggio alla tomba di Nazario Sauro. Dopo la deposizione di una corona e la rievocazione del sublime sacrificio dell'Eroe del Mare Nostro, i combattenti si porteranno sulle vicine tombe degli altri Caduti, deponendovi mazzi di fiori.

Computò il mistico e solenne rito al Cimiteo, gli ospiti faranno ritorno in città ed il corteo, sul Largo Oberdan, si scioglierà. I combattenti avranno quindi libertà per recarsi nei vari ristoranti cittadini per la consumazione del pranzo, dopo di che visiteranno la città ed i suoi monumenti che danno a Pola uno schietto colore imperiale. Verso le 17 torneranno a riunirsi per formare un corteo che attraverso le vie principali raggiungerà il Molo Fiume ove alle 18 seguirà l'imbarco e quindi la partenza dei camerati romani.

Ai camerati dell'Urbe, ai valorosi combattenti della grande guerra, al loro Eroico Presidente il benvenuto della nostra città che si esprime attraverso la colonna del nostro giornale.

Inviti per il ricevimento dei Combattenti romani

Associazione Naz. ex Combattenti. Tutti i combattenti sono invitati di trovarsi oggi alle ore 11 precise in Piazza Alghieri.

Associazione Naz. fra Militari e Invalidi di Guerra. (Sec. prov. di Trieste). I componenti del Municipio Vittorioso, sono comandati di trovarsi in abito borghese con camicia

Soldati del lavoro

Agli operai feriti in Africa Orientale ed alle famiglie dei caduti nell'adempimento delle loro mansioni per fatto bellico il Capo del Governo ha voluto estendere il beneficio della pensione privilegiata di guerra.

La norma pratica del decreto-legge presentato alla Camera prescrive che gli operai della zona d'operazioni o, in caso di morte, i congiunti possono optare per la pensione, qualora questa sia più conveniente all'indennità d'infortunio dovuta in base alle disposizioni vigenti sulla previdenza sociale oppure in virtù di particolare contratto. L'opzione importa, di conseguenza, il trasferimento all'Eraio della indennità d'infortunio.

Negli articoli di legge è implicito un alto riconoscimento morale alle schiere degli operai che, a fianco dell'Esercito operante per la conquista dell'Impero, non solo hanno portato l'utilità del lavoro sotto averso clima e per aspro cammino, ma hanno contribuito spesso all'ausilio fraterno del combattimento nelle prime linee; e si sono trovati a lasciare il piccone e il badile per impugnare il moschetto, per diventare nucleo d'assalto e di resistenza, per immedesimarsi con l'eroismo del soldato.

Il combattente e il lavoratore, due aspetti dell'austerità di disci-

plina dell'Italia fascista, hanno dato in Africa Orientale l'esempio superbo della fusione d'una massa di manovra ubbidiente all'impulso di coraggio, perfettamente consapevole del sacrificio, allenato ai pericoli da superare ed all'eventualità pericolosa del sacrificio.

Tutti i soldati dell'Impero, tutti avvertiti dalla parola d'ordine del Duce. In margine alla pagina di gloria, riassunta e testimoniata dalla legge di riconoscenza della Nazione, noi potremmo segnare luminosi episodi di volontà e di valore sbalzati dalla compagine operante che unitamente ma validamente affiancava l'azione dell'Esercito. E potremmo rievocare il martirio del Cantiere Gondrand, se questo fatto di contributo di sangue alla marcia della civiltà nel groviglio della barbarie non fosse ineluttabilmente stampato nella mente degli italiani. E potremmo enumerare e delineare figure di lavoratori che tennero saldamente il posto e la consegna della fatica all'erta a difenderlo da tutti i periodi del nemico che insidiava da ogni parte.

Rievocazioni che sono la luce più pura della nostra impresa d'Africa. Collaudando su terra di conquista civilizzatrice delle qualità di forza, di resistenza, di coraggio della Grande Proletaria. Auspicio dell'organizzazione di potenza dell'Italia imperiale che dalla robustezza delle braccia, dalla baldezza delle energie, dagli disciplinati unita e fedele agli ordini del Duce tuttodì trae il suo mirabile entusiasmo di attività ascensionale.

La grande festa di beneficenza "Stella del Mare" in Riva Vitt. Emanuele

Il fantasmagorico spettacolo pirotecnico di questa sera

Oggi alle 15.30 si inizierà in Riva Vittorio Emanuele la grande festa di beneficenza "Stella del Mare", organizzata dall'apporto comitato inquadrato nell'E.O.A. del Partito.

A questa festa benefica, che dovrà accrescere i mezzi destinati all'attività assistenziale, la cittadinanza interverrà con competenza, coscienza di contribuire ad un'opera di bene, partecipando con temperanza ad una lista serata.

Le maggiori attrazioni della serata saranno costituite dai giochi d'acqua, dove si produrranno filodrammatici e macchiottieri, e della pesca miracolosa, dotata di centinaia di premi di notevole valore. Tanto i giochi, quanto la pesca verranno iniziati precisamente. Coloro che vorranno godersi lo spettacolo della riva affollata, potranno effettuare delle gite a pagamento su valichi e comodi motoscafi.

Vi sarà poi il grande corteo delle imbarcazioni, cui prenderanno parte alcuni natanti, espressamente allestiti dai marinai del nostro presidio marittimo, che costituiranno per il pubblico altrettanto gradite sorprese.

Lo spettacolo pirotecnico è molto vistoso, e sarà tale veramente da superare ogni aspettativa. Bombe, razzi, girandole, colonne di fuoco in gran numero, trasformeranno il porto in una visione fantasmagorica. Vi saranno figurazioni luminose di effetto particolarmente suggestivo, una colorazione celestissima. Troppo lungo sarebbe elencare il gran numero di fuochi d'artificio che costituiranno lo spettacolo. Certo è che la festa nuova a tale genere di spettacoli rimarrà meravigliata e si entusiasmerà assistendo al fantascopico spettacolo del programma pirotecnico che si chiuderà con una grande fantasia.

Ricordiamo che la pesca miracolosa è magnificamente dotata di premi, e che sarà bene andare all'assalto per essere ricari di questo genere dell'attività. Ecco ora il posto elenco dei premi. Coloro che intendessero inviarne possono farlo oggi sino alle ore 15.

Signora Debutto Giusti; Ditta Clementina Ivo; Signora Giugina Rocca; Ditta Ascheri; Signora Maria Giovannini; Valassi Alfredo; Ballarini Giovanni; Farmacia Rinaldo; Signora Wanda Imperato; Romeo Conti; Wanda Bonanni; Ditta Amodeo Ponda; Ditta Aldo Strilotti; Ditta Caterina Udovico; Signora Adela Bartoli; Signora Romana Bartoli; Signora Adalberto Maria; Signora Lolia Bacia von Bartoli; Bag. Silvio Bonanni; Signora Speranza Elise; Dott. Biagio Giovanni; Bogneri Ignazio; Signora Longhin Tilde e Celestina; Signora Ida Fabro-Urb; Belli Ursini; Rettorato della Provincia; Signora Padovani; Unione Industriale; Ditta Gianni Francesco; Comandante Lauricella; Ditta Testarini; Ditta Giulio Hauffe e Figlio; Signora Viola Bass; Cornali Giuseppe; Signora Asti Maria; Ditta Lavi Gilda; Pagano Giuseppe; Albano Fellicetti; Pastorella Teodoro; Battaglione S. M. S. 80.0; Duris Giuseppe; Comandato S. M. S. Legione; Signora Tina Notario; Fascio Fommale; Giovanni Gerardo; Romeo Marz; Coma. Giovanni Marasco; Signora Antonia Micheli; Sec. An. Parodi-Segale; Libero Piccoli; Quinto Unica; Cap. Scire Sebastiano; Signora Gelsa Ches; Droghese Apollonia; Giorgio Ramer; Enrico Capella; Signora Biagini; Gioco Bellini; Signor B. Pizzoli; G. Spallato; G. Santilli; Ditta Castellapugno; M. Berto-

L'edera commemorativa del 50.° anniversario della S. N. "Festa Julia"

Questa mattina alle ore 11, come annunciato, avrà luogo a Vergarola l'edera dei camerati e di tutti i soci per assistere alla cerimonia della commemorazione del cinquantenario della nascita di S. N. "Festa Julia". Alle festività assisteranno tutte le autorità locali.

Nel pomeriggio, come dal programma che sarà pubblicato, si effettuerà una gita con il pirotecnico dell'Istria Triestina alla volta di Brioni. Il prezzo di passaggio è di lire 3. — in-clusivamente zaino e ritorno.

È così il programma della commemorazione. Ore 9.30: annata di tutti gli armi in canottiera di sfilà; Ore 10: omaggio alle tombe dei gloriosi Martiri e Caduti, con deposizione di corone d'alloro; Ore 11: annata a Vergarola. Discorso commemorativo. Consegna dei diplomi e medaglie ricordo ai soci fondatori. Battiamo di una imbarcazione a 4 vogatori. Consegna dei distintivi ricordo ai soci intervenuti.

Ore 14: sfilata generale di tutte le imbarcazioni. Gli armi riceveranno istruzioni dal direttore d'ispezione; Ore 15: gita sociale alla volta di Brioni. Partenza alle ore 15 precise da male Fiuma. Da Brioni alle ore 18.30.

Un corvino di automobili gratuiti si funzionerà dalle ore 10.30 alle 11 per il Largo Oberdan (Caso Ideal) per Vergarola e ritorno, e a comodità facile per i soci e simpatizzanti mazzi di invito.

Il collega D'Orazio decorato della medaglia di bronzo sul campo

S. E. il Maresciallo d'Italia Rodolfo Guzzini telegrafa da Adria Abeba che in data 22 maggio ha decretato la medaglia di bronzo sul campo al corrispondente del "Popolo" di Trieste dal fronte somalo Donatello D'Orazio, con la seguente motivazione:

«Corrispondente di guerra, riafferma la magnifica tradizione del giornalismo di guerra, viveva una durissima battaglia fra le truppe attaccanti, investito da una raffica di mitragliatrici che gli uccise il fratello, proseguiva e picchiò, nonostante del pericolo, se lo preoccupazioni di assolvere la sua missione. - Birgot, 24-26 aprile 1936-XIV».

Al collega D'Orazio, valoroso redattore del "contrasto Popolo" di Trieste che porta il giornalismo giornale e fascista, il nostro vivo compiacimento e la più fervida incitazione per la ricompensa al valore che premia la sua virtù militare, che ha al compendio con la sua dec. di giornalismo

Madrid investita dai nazionali

L'acquedotto principale della Capitale occupato - L'eroica resistenza dei superstiti dell'Alcazar di Toledo - Il Corpo diplomatico rifiuta l'invite del governo madrileno

BURGOS, 19 settembre. Si è giunti alle ultime fasi dell'investimento di Madrid. Ieri gli insorti si sono impadroniti di Navafria, dopo un durissimo combattimento, penetrando nella valle di Lozoya e impadronendosi del principale serbatoio di acqua che alimenta la città di Madrid. L'interesse strategico di questa vittoria risiede nel fatto che oggi i millici rossi del fronte di Guadarrama sono pressati alle spalle in una valle parallela alla Sierra.

Da San Sebastiano si annuncia che l'avanzata degli insorti su Bilbao continua metodicamente. Sull'isola Ibiza, nelle Baleari, sventolano numerose bandiere bianche. Secondo notizie che pervengono dal campo avversario, a Madrid uno dei dirigenti della Confederazione nazionale del lavoro sarebbe stato ucciso in seguito ad errore ed a Barcellona, attorno a Companys, è stata rinforzata la vigilanza nel timore di manifestazioni ostili. Il Generale Mola ha occupato Ormaiztegui e Zornaya, sul fronte di Bilbao.

La radio ha comunicato che 4 aeroplani sono stati abbattuti sul fronte di Talavera, 3 nella regione di Anduyar, nell'Andalusia. L'aviazione nazionale ha inoltre bombardato Toledo. Si conferma che sul fronte aragonese una colonna governativa è stata decimata dai nazionali che hanno fatto 2900 prigionieri. I governativi hanno abbandonato 80 morti e 80 feriti.

Il Radio Club portoghese annuncia che operazioni di rastrellamento sono state operate ieri dalle truppe nazionali nella provincia di Badajoz e, specialmente, nella Sierra Morena, dove i governativi si erano rifugiati. Ne è seguito uno scontro violento e i governativi hanno abbandonato sul terreno quasi mille morti, parecchi prigionieri e molto materiale da guerra.

L'eroica resistenza dei superstiti dell'Alcazar

Si ha da Toledo che un centinaio di insorti, rifugiatisi in un sotterraneo dopo l'esplosione della mina nell'Alcazar, resistono ancora alle forze governative. I superstiti, considerati la rovina causata dalla dinamite, vigilano agli appuntamenti di mitragliatrici rapidamente sistemati fra le rovine dell'edificio che dominava la città. Dalle macerie, dalle lesioni dei muri sconvolti, dai cataclami partono ad intervalli raffiche di mitragliatrici e di fucileria. Sembra che la paurosa distruzione dell'Alcazar, sulla quale i governativi contavano per la resa dei cadetti e di quanti erano da tanto settimane asserragliati nello stesso castello, abbia invece esasperato l'accanimento degli assediati. La milizia operaia, che dopo l'esplosione si era portata sotto le rovine dell'edificio, ha invece dovuto rinunciare all'evidente proposito di completare l'uccisione e di occupare quello che fu l'Alcazar. I reparti si sono ritirati fino alle posizioni che occupavano prima di far brillare le mine.

Sembra che il comando dei governativi voglia, stamane, far colare altre mine per completare l'opera di distruzione, e annientare del tutto l'ultimo mascello di difensori dell'Alcazar, prima che questi possano essere salvati dai

Aviatori sovietici e armi francesi in rinforzo dei rossi

Il "Berliner Tagblatt" ha da Lipsia che il 15 settembre 33 aviatori sovietici hanno atterrato a Madrid. Gli aviatori, che figurano appartenere a tre squadre di calcio, hanno immediatamente indossato le divise delle milizie madrilene, partendo quindi per il fronte. Lo stesso giornale informa, che la scorsa notte, il piroscafo jugoslavo, "Lung", proveniente dalla Francia, ha sbarcato ad Alicante 260 mitragliatrici ed ingenti quantità di munizioni.

Il Corpo diplomatico si rifiuta di tornare a Madrid

SAINT JEAN DE LUZ, 19 sett. In una riunione il Corpo diplomatico, considerato che non è intervenuta alcuna modificazione delle circostanze che hanno determinato il suo trasferimento, ha convenuto ad unanimità di non dare seguito all'invito del governo di Madrid perchè le missioni estere ritornino alla capitale. Inoltre è stata riconosciuta l'opportunità di dare una risposta alla comunicazione del governo di Madrid, mancando essa di un qualsiasi fondamento anche giuridico. Si annuncia, intanto, da S. Sebastiano che i consolati delle varie nazioni, che durante l'occupazione di quella città da parte delle milizie governative avevano dovuto rifugiarsi a Saint Jean de Luz, riprendono a funzionare regolarmente nelle proprie sedi.

La tradizione romana risuscitata dal Duce

BRUXELLES, 19 settembre. L'Indipendenza Belga dedica l'articolo di fondo alla grandezza di Roma, scrivendo che la grandiosa tradizione dello squisito spirito romano è risuscitato. L'articolo fa l'elogio dello spirito realistico del Duce, affermando che egli erve efficacemente la pace

Arrivo a Torino degli Artiglieri per l'ordine romano nazionale

TORINO, 19 settembre. Sono giunti stamane, a Torino, per il raduno nazionale dell'Arma, oltre 6000 artiglieri della Sezione del Piemonte, Lombardia, Tre, Venezia, Liguria, Toscana e Sardegna.

In loro onore è stato offerto un ricevimento a Palazzo Madama del Podestà, alla presenza di tutte le autorità cittadine. Gli artiglieri, fra la viva cordialità della folla, hanno reso omaggio al Segretario dei Caduti alla Grande Madre di Dio ed ai Caduti Fascisti a Casa Littoria.

L'uva è nutriente corroborante e tonificante

Il 5 ottobre andrà in vigore il pagamento dell'assegno familiare la più umana conquista per la classe operaia

Sulla fine della scorsa settimana è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il Decreto che dispone il pagamento degli assegni familiari ai lavoratori delle industrie. Salvo per qualche eccezione - praticamente di poco conto - il Decreto andrà in vigore il 5 ottobre p. v. e quindi si può dire che fra una ventina di giorni sarà realizzato uno dei desideri più vivi e più legittimi delle categorie operaie: quello di percepire un salario proporzionale alle necessità della famiglia.

Il compenso del lavoro, secondo la concezione emoderata, era stato finora sempre informato a criteri che escludevano dalla situazione familiare del prestatore d'opera. Nel migliore dei casi il lavoratore era pagato per quello che rendeva; ma il peso dell'azienda non si preoccupava affatto di sapere se il salario fosse poi sufficiente o meno ai bisogni di vita del complesso demografico di cui il suo operario era l'unità per così dire rappresentativa. Il capo dell'azienda non faceva, cioè, una indagine di carattere umano. I suoi rapporti con l'operaio erano esclusivamente di prestazioni e contro-prestazioni, e perciò limitati al puro rapporto economico. In una parola, egli pagava l'operaio indipendentemente dai bisogni di questi e tanto più delle necessità di spesa del gruppo familiare di cui l'operaio era l'elemento.

Codesto modo di concepire i rapporti di lavoro, e quindi di stabilire il salario, non poteva tuttavia continuare a godere il diritto di cittadinanza nell'umanesimo Stato fascista. Anzitutto perché nel nostro Stato il salario deve anche tener conto del livello di vita e dei bisogni del lavoratore, perché nel nostro Stato l'individuo non è mai considerato isolatamente, bensì in funzione del cerchio familiare in cui vive. E ciò è vero in particolare modo per l'operaio, che tante contribuisce assieme al contadino alla potenza demografica nazionale. Come è infatti possibile chiedere ai cittadini meno abbienti un maggior contributo di nascita se nello stesso tempo non si dimostra di comprendere le necessità che impediscono il nucleo familiare? Come è possibile domandare un maggior numero di figli a coloro che vivono del loro lavoro e non possono né in loro incontro con provvedimenti idonei e diminuire il cumulo delle spese?

Orbene, gli assegni familiari rivoluzionano il concetto finora prevalente del salario proprio perché assicurano la paga anche ai bisogni della famiglia del lavoratore. Il salario base, in questo periodo focoso, tiene conto delle necessità di vita dell'operaio come tale. L'assegno aggiuntivo integra la paga e va più in là perché a mezzo suo il lavoratore non è più considerato isolatamente, quale individuo a sé stante, ma quale capo di un gruppo di cittadini che hanno necessità di vivere e che devono vivere, sia per ovvie ragioni umane sia per necessità nazionale. Dato ciò l'assegno non è corrisposto a tutti gli operai: non lo ricevevano coloro che sono figli di famiglia; ma vi hanno diritto e, come si è detto, lo riscuoteranno a partire dal 5 ottobre p. v. tutti i lavoratori capi-famiglia. A tale proposito è anzi opportuno precisare che il Decreto, prevedendo i vari casi possibili, considera come capi-famiglia, sia il padre che la madre la quale sia: o vedova o legalmente separata o i figli a carico, oppure abbia il marito permanentemente invalido al lavoro o, in fine, abbia figli non riconosciuti dal padre. Insomma tutta la casistica è prevista e i dadi di lavoro non avranno spezzati a cui attaccarsi: essi dovranno, ad ognuno di questi capi-famiglia pagare lire 4 in più per ogni figlio minore di 14 anni che sia legittimo o, se anche naturale, legalmente riconosciuto. Per ottobre l'assegno il lavoratore non dovrà fare altro che presentare al suo datore di lavoro lo stato di famiglia in data non anteriore a quello della pubblicazione del decreto, e cioè emesso dal 12 settembre corrente in poi.

Com'è noto la corresponsione degli assegni non è affatto legata alla qualità di ore di lavoro settimanale: qualunque sia il numero delle ore si ha diritto all'assegno. D'altra parte lo stesso operario vi concorre con un contributo dell'importo della sua paga lorda: contributo minimo rispetto al 2,50 per cento della stessa paga lorda e a carico del datore del lavoro e di quanto è poi a carico dello Stato.

Il provvedimento si applica per ora soltanto agli operai capi famiglia, occupati in aziende rappresentate dalla Confederazione fascista delle industrie, e fra questi sarà applicato con un po' di ritardo - per pura necessità organizzativa - a quelle categorie di operai che godono di contratti collettivi che sono emanati dall'obbligo di versamento dei contributi. Ma a parte il fatto che l'amorevole cura dello Stato fascista per i lavoratori è la maggiore garanzia per una rapida estensione del provvedimento a tutte le categorie operaie, resta il fatto che già nella sua applicazione parziale, l'assegno familiare gioverà a migliaia e migliaia di cittadini, contribuendo come disse il Duce ad accorciare le distanze.

Alcuni mesi fa sono circolate le disposizioni polverose che disciplinavano il transito lungo il Viale V Novembre, nel senso che ai ciclisti veniva tolto di usare il tratto esterno dell'ampio marciapiede di destra, e ciò a garanzia dell'incolumità dei passanti. Dall'ora

dei ciclisti hanno dovuto e devono tuttora percorrere la strada solcata, come ogni altro veicolo. A dire il vero, il provvedimento venne allora generalmente approvato, ma era implicito che tale approvazione doveva ritenersi subordinata alla successiva sistemazione di tutto il viale, le cui condizioni di viabilità sono veramente precarie. Ora, invece, l'aspirata regolazione stradale sembra sia di là da venire ed è ormai certo che per quest'anno non la si farà. Ma allora occorre rivedere il provvedimento comune per quanto concerne il transito dei ciclisti, che sono parecchie centinaia. Infatti, il viale porta al R. Arsenale, alla Fabbrica Cementi, ai depositi di silice, agli uffici militari, al Casapificio, alla Fabbrica Blandiere, alle Caserme militari ed alle case operaie: basta questo elenco per ricavare quale sia l'importante numero di persone che giornalmente usano del più modesto mezzo di trasporto per raggiungere i centri di lavoro. Sono modesti operai o operaie che devono affrontare, in andata e ritorno, il viale V Novembre il cui sovrappiù di tutto un susseguirsi di dislivelli, di buche e che pertanto costringe i ciclisti, già stanchi del lavoro, ad un ballo di San Vito, mentre le macchine si logorano a causa dei violenti sussulti; senza poi contare alla possibilità di essere arrotati da qualche autocarro e automobile. Questi rilievi ci sono stati fatti presenti da tanti operai rivoltosi al nostro Giornale o, nel farcene interpreti, ci auguriamo che qualcosa di pratico e di utile si faccia a loro favore.

E' imminente l'arrivo delle cucine «VULCAN»

Provvedimenti della Giunta Provinciale Amministrativa

Sotto la presidenza del Viceprefetto Vicario, comm. dott. Michele Serio, e con l'intervento dei signori: cav. uff. dott. Luigi Attardi e cav. dott. Michele Palumbo, consiglieri di Prefettura, cav. rag. Attilio Bottari, Ispettore Provinciale, cav. avvocato Vittorio Gioacchini, cav. dott. Giuseppe Faccini, dott. Nino Filippetti e dott. ing. Onorato Mazzaroli, membri di nomina ministeriale designati dal P. N. F.; assenti i signori: cav. avv. prof. Gian Luigi Bisio, E. impedito per ragioni del suo ufficio e dott. Vittorio Stagni, in servizio nell'A. O. L. in Giunta provinciale amministrativa dell'Istria in sede di tutela, nella seduta del 18 settembre 1936 XIV, ha discusso sui seguenti atti deliberativi degli Enti locali, adottando i provvedimenti qui di seguito riportati a fianco di ciascun atto:

Pianzo: Congregazione di Carità: Quiliana estavolativa a favore di Crivich Antonio fu Giacomo, approva - L. N. F. P. S. Ospedale Sanaleale Ancarani: Istituzione farmacia, esprime parere favorevole - Monfalcone: Contributo per il concorso «Dux», approva - Monte di Ospedita: Tariffa imposta bestiame per il 1937, approva - Canisano: Istituzione farmacia, esprime parere favorevole - Pola: Mutuo di Lire 1.000.000 per sistemazione strade urbane (V lotto) variazioni al progetto originario, approva - Sanvignes: Contributo per il concorso «Dux», approva - Pola: Istituzione di una terza condotta medica, approva - Aastignana: Contributo per il concorso «Dux», approva - Pola: Ospedale S. Santorio: Assunzione a carico dell'Ospedale del versamento della residua quota di contributi pensione di Zuccheri Antonio, approva.

Il programma della festa dell'uva a Dignano

Come già pubblicato, avrà luogo quest'oggi a Dignano la festa della uva, alla quale prenderà parte il Dopolavoro risionale «Siana». Il comitato dignanese per la festa dell'uva ha fissato il seguente programma.

Ore 14-17: Incontro di calcio fra le squadre del Dopolavoro di Siana e F. G. C. di Dignano. Incontro di palla a volo fra le squadre maschili e femminili del Siana. Gara di torra e marcia.

Ore 17.30-18.30: Concerto della banda e del coro del Dopolavoro di Dignano e dell'orchestra del Dopolavoro «Siana» nella Piazza d'Italia.

Ore 18.30: Follie in Piazza Italia; suonerà l'orchestra del Dopolavoro di Siana.

Siano certi che numeroso sarà il concorso della folla a questa bella festa, tutti sono invitati a presenziarvi.

Solo da Pauletta le cucine «Vulcan»

Condolganza. Al signore cav. Giuseppe Muricchio, aiutante maggiore in 1.ª della 68.ª Legione M.V.S.N. è venuta di questi giorni a mancare la sua adorata mamma, donna di spicchiata virtù, la quale aveva dedicato la sua esistenza al culto della famiglia ed all'educazione morale e patriottica dei figliuoli. Al Cameraio Muricchio lasciamo le nostre più fervide condolganze e sia di conforto al suo dolore la sentita partecipazione delle Gemie vere istrianche.

Chiaro monito di S. E. Starace contro la «psicologia rialzista»

In recente Foglio di Disposizioni il Segretario del Partito S. E. Starace stabilisce fra l'altro quanto segue:

Mi viene riferito che alcuni commercianti, sperando in ulteriori rialzi dei generi di prima necessità, procedono ad acquisti o stipulano contratti per le prossime forniture a prezzi base superiori ai limiti consentiti dai vigenti prezzi stabiliti dal Comitato permanente di vigilanza.

Ciò si verifica per il formaggio, per il burro e per altri prodotti. Invito i segretari federali ad un'attenta vigilanza nell'interesse degli stessi grossisti, i quali è bene sappiano fin d'ora che nell'azione di disciplina dei prezzi non si prenderà atto dei risultati dell'attuale psicologia rialzista, ma si rimarrà fedeli alle esigenze della stabilità del mercato nazionale e del costo della vita.

Il Segretario del Partito per lo sviluppo dell'Ente radio-riurale

S. E. il Segretario del Partito in occasione di un recente rapporto del Segretario Federale dell'Istria, si è vivamente interessato al progetto di installazione, in ogni Comune e frazione importante della provincia, di un apparecchio radio-riurale con stazione trasmittente da Capoluogo allo scopo di mantenere costanti ed efficaci i rapporti, soprattutto dal lato culturale e propagandistico, tra il centro e la periferia.

S. E. il Segretario del Partito ha disposto la donazione di un primo nucleo di radio-rurali di immediata installazione.

Lunedì al Ciscutti l'operetta «Santarellina» in onore di Gandosio

Lunedì sera, alle ore 20.45, la chiamata compagnia di operetta De Rios e Gandosio, offrirà al pubblico una serata eccezionale di buon umore, la vera sagra della risata, della quale sarà protagonista il simpatico Nino Gandosio. Sarà data «Santarellina», la comichissima operetta di G. Harvè, nella quale Gandosio, nelle vesti di Colostino, darà prova della propria arte comica, diffidando dal principio alla fine dello spettacolo un irresistibile ondata di sana ilarità. Quest'opera di «Santarellina» riuscirà uno spettacolo completo sotto tutti gli aspetti e siamo certi che una gran folla vorrà approfittarne, vuoi per applaudire il bravo Gandosio e gli altri interpreti, vuoi per trascorrere una serata di gaiezza e di vero godimento. Tanto più che i prezzi, e questo occorre tener presente, sono quelli cinematografici, gravati unicamente dalla modesta tassa erariale. E' facile prevedere quindi un teatro affollato.

Elargizioni. Per onorare la memoria del dott. Oreste Rodina la moglie ed i figli elargiscono: Lire 400 perché venga istituito un lotto in nome del loro caro presso l'Asilo Nido Regina Elena, L. 59 a favore dell'E. O. A., Lire 50 alla Casca Scolastica R. Liceo Ginnasio Gioiè Carducci L. 60 pro Cucina di Beneficenza, e Lire 50 pro Istituto Principessa Maria.

I prezzi massimi delle frutta e verdure

Prezzi massimi al minuto stabiliti dalla Commissione comunale per il periodo 20-26 settembre 1936 XIV sono i seguenti:

VERDURA: Bietolo primo taglio al kg. Lire 0,90; Bietolo IIo taglio al kg. Lire 0,70; Lattuga in quantità (testo) kg. Lire 1,60; Indivia bianca kg. Lire 1,40; Indivia kg. Lire 1,20; Ciorin kg. Lire 0,70; Cipolla kg. Lire 0,90; Radichio primo taglio kg. Lire 2,40; Radichio secondo taglio kg. Lire 1,60; Radichio terzo taglio kg. Lire 1,20; Patate kg. Lire 0,50; Ovoli caprini kg. Lire 1,20; Cavoli rape kg. Lire 0,80; Fagioli aquila kg. Lire 1,40; Fagioli cornetti in raccolta kg. Lire 1,50; Pomodoro da L. 0,50 a 0,80; Melanzane kg. Lire 0,90; Faprica kg. Lire 0,80; Peperoni kg. Lire 1,10; Fagioli da sgranare da Lire 1,20 a Lire 1,80; Aglio secco al pezzo Lire 0,05, 0,10; Uova fresche al pezzo Lire 0,45.

FRUTTA: Limoni al pezzo Lire 0,15, 0,20, 0,25; Pere comuni kg. Lire 1,00; Pere candola e spadone kg. Lire 1,40; Pere Williams (butiro) kg. Lire 2,00; Prugna Istriana kg. Lire 1,00; Mele comuni da coccoire kg. Lire 0,80; Mele da tavola da Lire 1,20 a Lire 1,60 al kg.; Fichi kg. Lire 0,80; Mele cotogne da Lire 0,80 a Lire 1,00 al kg.

Corsi di lingua inglese presso il R. Istituto Tecnico

Il giorno 1 ottobre p. v. alle ore 18.30 precise, s'inizieranno come i passati anni, a cura della Cassa Scolastica dell'Istituto Tecnico «Leonardo Da Vinci», corsi serali di lingua inglese. Tali corsi saranno due: uno per principianti e l'altro per progrediti. Potrà anche venir aperto, in via del tutto straordinaria, un terzo corso di perfezionamento qualora vi sia un conveniente numero di iscritti.

I corsi sono accessibili oltre che agli alunni delle pubbliche scuole, a chiunque intenda sottomettersi alla disciplina scolastica e possieda la necessaria attitudine.

Ogni corso consistirà di due ore settimanali di lezione per otto mesi: media complessiva 60 lezioni.

Si accettano iscrizioni a tutto il 30 settembre presso la Segreteria della scuola in via «Bernardo Benussi» dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Le tasse di frequenza è di lire 80 per ciascun corso, pagabili in una sol volta. In via del tutto straordinaria la Presidenza dell'Istituto potrà accordare il pagamento in due rate uguali, di cui la prima di lire 40 all'atto dell'iscrizione, e la seconda non più tardi del 31 ottobre 1936.

Alla fine del primo corso sarà rilasciato un certificato di frequenza e alla fine del secondo, previo esame a chi vorrà assoggettarvisi, un diploma di studio del Ministero dell'Educazione Nazionale.

Convegni e trattenimenti

Associazione Sport. «Libertas». I seguenti giocatori si devono trovare in campo «attorno» alle ore 13 per disputare la partita contro le riserve del «Orion»:

Bianca, Lanza, Leoni, Stossi, Brezza, Silvestri, Pausig, Castaldi, Stokha, Gasparini, Solazzo, Migliavita e Morocini.

Fascio G. Grien. Oggi alle ore 13.30 precise si trovano in campo i seguenti giocatori:

Zambon, Bassi, Bino, Urbani, Fabro, Defranceschi, Zia, Milli, Bardon, Ugoletto, Mangolini.

Alle ore 15 precise i giocatori: Depretto, Curto, Tomi, Paolotti, Caxianca, Vuicini, Brenco, Smolizza, Marini, Polonico, Luciani, Lorenzetti.

Rappresentativa U.L.I.C. I colleghi socialisti si trovano oggi 20 settembre, alle 15 precise al campo Littorio per la partita col F. Grien. Bostera, Gherbaz, Tedossi, Paolacci, Gustini, Zannantonio, Vitali, Giurchi, Milotta, Giambattista, e Capanna.

Visita alle organizzazioni fasciste di Valle

Oggi 20 Settembre il dott. Attilio Paggi, Ispettore della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria, visiterà le organizzazioni del Partito di Valle, e riceverà i fascisti ed il pubblico, presso la sede del Fascio di Combattimento dalle ore 15 alle 17.

Cassa Provinciale di Malattia Pola

Lo Stabilimento Bagni, a decoro dal 19 settembre 1936, è giornalmente aperto al pubblico, escluso il mercoledì, col seguente orario:

giorni festivi dalle ore 8 alle ore 14; tutti i sabato dalle ore 8 alle ore 17.30; i rimanenti giorni feriali dalle ore 11 alle ore 17.30.

FASCIO FEMMINILE

Tutte le donne e giovani fasciste che non hanno ancora ritirato la tessera per l'Anno XIV sono invitate a farlo entro il corrente mese. Offerta fondi Conigli Prof. Maria e Dott. Franco Trupiano, Cap. Pino e Zita Zanarri.

Da Parenzo Rapagna Carmine.

Elargizioni pro tasse spersere per vita. Fam. Tuocchia L. 5 - Vacchi Alfredo L. 10, Fam. Premato Lire 2,80, Famiglia Ugo Alioni L. 10.

La cucina «Vulcan» sta alla base dell'economia domestica

I BIGLIETTI DELLA LOTTERIA DI MERANO si trovano in vendita presso l'Amministrazione del «CORRIERE ISTRIANO» Domani a timo giorno di vendita

Note di cronaca

Il nuovo negozio di Radio Marelli

Brillante, e praticamente riuscita, l'idea della grande fabbrica Radio Marelli di creare a Pola un proprio bellissimo negozio, sorto nello stabile numero 45 della via Sargia, che fin dal primo giorno della sua inaugurazione ha attirato l'ammirata simpatia dei cittadini. La nuova azienda commerciale costituisce per la città un fattore di vero decoro, per l'eleganza dell'arredatura, per la serietà dell'organizzazione alla quale presiede, con provata competenza, lo stimato concittadino signor Francesco Malusa. Del resto basta il nome della Radio Marelli a garantire la serietà dei criteri commerciali o tecnici che informeranno la nuova azienda cittadina, dotata, oltre che del reparto di vendita, di un organizzatissimo laboratorio affidato a tecnici di indiscussa capacità. Insomma Pola, o con il capoluogo tutta la provincia, può oggi, grazie all'iniziativa della Radio Marelli, contare su una autentica e genuina fonte di acquisto del miglior materiale radio oggi esistente e questo costituisce un motivo di sincero compiacimento per tutti. Tanto più sentito, in quanto il nome di Radio Marelli compagnia o riassuma quanto di meglio, di buono, di perfetto e di conveniente può oggi desiderare il pubblico nel campo della radio. E' indubbio che questa grande fabbrica è oggi in Italia la più importante del suo ramo e ad essa si deve, principalmente, la nostra emancipazione, o con pieno successo, dalla simile produzione straniera. Per queste ragioni noi siamo certi che la nuova grande azienda commerciale della Radio Marelli, vuoi per la primizia produzione offerta al pubblico, vuoi per la competenza dei dirigenti, polarizzerà intorno a sé il favore e la simpatia di tutti gli istriani. E questo è il nostro sincero augurio.

Estrazioni del lotto

BARI	49	10	76	90	32
FIRENZE	80	59	70	89	52
MILANO	35	89	33	21	45
NAPOLI	21	60	5	89	67
PALERMO	4	45	7	52	12
ROMA	27	67	68	2	62
TORINO	35	4	56	89	46
VENEZIA	69	64	72	83	23

Il Primario Dott. N. Caluzzi specialista per le malattie della Pelle - Veneree - Sifilitiche VIA MASSIMIANO N. 6 PRIMO PIANO Telefono N. 2-27 Orario 10-11 e 17-19.30 Riceve dalle 11-12.30 e dalle 17.30-19.30 Autorizzazione Prefettura Pola, N. 8790 del 19-8-1935-XIV

Il Dott. Grado riceve nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle - Veneree - Sifilitiche ELETTROTHERAPIA Inalazioni endovenose 914. Orario 10-11 e 17-19.30 VIA GARIBOLDI N. 11 Via a-via Arcangelo Riceve dalle 11-12.30 e dalle 17.30-19.30 Autorizz. Prefettura Pola, N. 9587 del 04-19-8-1935-XIV

RADIO arrivi ultimi modelli qualsiasi marca LIRE 50.- mensili nessun acconto abbonamento e impianto GRATUITO GARANZIA UN ANNO Soltanto GELLETTI

In tutte le farmacie a L. 2.70 CALLI Guastanti dalle 10 alle 12 ogni giorno senza interruzione R.Y.A. Preparazione della FARMACIA SPONZA TRIESTE 7 Rolano Aut. Pref. Trieste N. 3219-5112-26-1-36

Continuano i successi al POLITEAMA CISCUTTI OGGI la grande compagnia di operette e riviste: DE RIOS - GANDOSIO presenterà l'operetta in tre atti di: Franz Lehar

DONNE VIENNESI sfarzosa messa in scena: 16 - BALLERINE ITALO-UNGHERESI - 16 Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Umberto Francescatti

Sullo schermo per l'ultimo giorno Avventura in Budapest Un simpatico film ricco di trovate comiche e sentimentali in cui l'emozione si accoppia all'ilarità. Interprete la graziosa attrice ungherese: Franziska Gaal

Prezzi cinematografici più bassa erariale. NB. per maggiore comodità del pubblico, gli spettacoli avranno inizio con il seguente orario: Orario: Cinema ore 14 - 5.10 - 8.20 Operetta ore 3.30 - 6.45 - 9.50

Domani alle ore 20.45 precise Grande serata in onore del comico: Nino Gandosio Con la celebre operetta: SANTARELLINA Spettacolo unico a prezzi cinematografici

Leggete il «Corriere Istriano»

Notizie sportive e di cronaca Commedia Concerti Musica varia Operette Opere RADIO

Lo Sport

Il Campionato calcistico - Le partite di oggi

- SERIE A**
- Firenze: Fiorentina-Napoli
 - Milano: Milan-Alessandria
 - Bologna: Bologna-Lari
 - Novara: Novara-Ambrosiana
 - Torino: Juventus-Lucchese
 - Genova: Genova-Lazio
 - Trieste: Triestina-Torino
 - Roma: Roma-Sampierdarena
- SERIE B**
- Cronaca: Cremonese-Aquila
 - Bergamo: Atalanta-Catanzaro
 - Pisa: Pisa-Venezia
 - Viterbo: Viterbo-Spezia
 - Livorno: Livorno-Palermo
 - Catania: Catania-Modena
 - Messina: Messina-Verona
 - Brescia: Brescia-Pro Vercelli

Le migliori cucine sono la "VULCAN".
Pauletta - Campomarzio

Grion-Rappres. U. L. I. C. Campo del Littorio - Ore 15.30

Oggi alle 15.30 avrà luogo al Campo del Littorio l'annuncio incontro amichevole di calcio tra la prima squadra del Fascio Grion e una forte rappresentativa delle squadre minori.
La partita assume particolare interesse per il fatto che domenica prossima il Grion inizierà il Campionato calcistico di Divisione Nazionale C. Si tratta, dunque, di un vero e proprio collaudo della squadra nerostellata e, pertanto, numerosi saranno gli sportivi presenti in campo.

Ibrevetti Audax ciclisti Anno XIV

organizza per il giorno 20 settembre anziché per oggi 20 settembre 1936 XIV la prova per il conseguimento dei brevetti Audax ciclisti di I e II grado riservata a tutti gli iscritti all'O. N. D., anche se sono in possesso del brevetto degli anni precedenti.

Il percorso stabilito per il conseguimento dei brevetti di I grado per l'Anno XIV è sul tratto: Pola, Dignano, Sanvincenzi, Gimino, Pisino (Divio), Visinada, Cittanova (2 ore di neutralizzazione), Parenzo, S. Lorenzo Pasenatico, Leme, Valle, Pola.

Il percorso stabilito per il conseguimento dei brevetti di II grado per l'Anno XIV è sul tratto: Pola, Dignano, Valle, Leme, Mompadorno, Parenzo, S. Lorenzo Pasenatico, Leme, Valle, Pola.

A ciascun partecipante sarà consegnata una tabella di marcia che dovrà essere debitamente firmata ai posti di controllo fissati nella andata, per i brevetti di I grado a Sanvincenzi, Pisino bivio, Visinada, Cittanova, Parenzo e Leme. Per i brevetti di II grado i posti di controllo fissati nell'andata sono: Valle, Mompadorno, Parenzo e nel ritorno Leme.

La partenza dei partecipanti al conseguimento dei due brevetti ciclistici verrà data alle ore 6 del mattino dalla sede del Dopolavoro Provinciale in Largo Oberdan.

E' possibile? Mi sono sognata l'arrivo della cucine "VULCAN".

TURNO DELLE FARMACIE

Domenica 20 settembre resteranno aperte le farmacie: Costantini (S. Policarpo); De' Carli (via Ber-
fia).

Servizio notturno fino al 24 corr.: dott. Dinalli (Mercato Centrale).

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA, Dir. On. GIOVANNI MARACCHI, Red. capo resp.: Ruggere Pascucci

CALENDARIO

A. 1936-XIV
SETTEMBRE
20
Domenica
S. Eustachio
Lava il solo alle ore 6.50
Tramonti alle ore 13.13

20 settembre 1878: l'esercito italiano entra in Roma dalla breccia di Porta Pia.

B. LLETT NO METEOROLOGICO del 19 settembre 1936-XIV:
Barometro a 0 e mare ore 14: 769.80, ore 19: 769.54; Termometro scintillato ore 14: 22.8, ore 19: 21.0; Nubi: quantità ore 14: 1-10', ore 19: 4-10; forma ore 14: al str., ore 19: al str.; Vento direzione ore 14: vav, ore 19: W; velocità ore 14: 11, ore 19: 10; Temperatura massima 24.1; minima 19.6.

Il meglio in Radio

è il motto della

RADIOMARELLI

Provate uno dei nuovi modelli e vi convincerete

TARGELIO

5 valvole - Onde Corte - Medie - Lunghe **Lire 1100**

FALTUSA LUSO

5 valvole - Onde Corte - Medie - Lunghe **Lire 1300**

AGENZIA RADIOMARELLI dell'ISTRIA con annesso laboratorio autorizzato

Francesco Malusà

Via Sergia N. 45 - Telefono N. 553

AVVISI ECONOMICI

Richiesta di personale di servizio
La parola L. 0.20, minimo L. 2 B
CERCASI ragazza di servizio. Olivo Capolongo 10, primo piano. 4281B
GERCO domestica per fuori città. Rivolgerti Port'Aurea 4, modisteria. 4306B
Posti disponibili - Offerte di lavoro
Cent. 25 la parola - Min. L. 2.60 E
SALONE Cortivo cerca garzona. 4291E

Offerte
Camera mobiliata - Pensione privata
La parola L. 0.20, minimo L. 2 G
SIGNORA sola darebbe costo alloggio a studente o studentessa prezzo mita. Indirizzo al "Corriere Istriano". 4295G
AFFITTANSI stanza letto, salotto, bagno, ingresso indipendente. Via S. Felicità 2, III p. sinistra. 4297G
AFFITTANSI belle stanza ammobiliata, volendo comodo cucina. Rivolgerti Piazza Comizio 5. 4301G
AFFITTANSI stanza ammobiliata indipendente, bagno, Kandler 12, suonaro II campofello. 4303G
AFFITTANSI stanza, ammobiliata. Rivolgerti spaccio vini, Campomarzio 23. 4305G
AFFITTANSI camera con comodo cucina. Rivolgerti portinaia Castropola 10. 4307G
AFFITTANSI pronotamento belle stanze ammobiliate eventualmente matrimoniale, ingresso scale. Viale Roma 1, III p. 4308G
AFFITTANSI camera ammobiliata pronotamento. Via Pesenghi 18. 4310G

Offerte
di botteghe, appartamenti, magazzini
La parola L. 0.30, minimo L. 3 L
APPIGIONANSI cinque camere, cucina, bagno, eventualmente ufficio. Rivolgerti Largo Oberdan 10. 4282L
AFFITTANSI quartiere pulito 5 stanze, cucina, veranda, giardino. Tommaso 20. 4294L
AFFITTANSI subito elegante quartiere due camere, cucina, rimesso completamente nuovo. Via Campomarzio N. 18. 4296L
AFFITTANSI due camere, cucina, bagno, eventualmente ufficio. Via Defranceschi 3, Insinuarsi Via Smaroglieri 1, I p. 4300L
QUARTIERE due camere, camera, cucina, veranda, giardino. Via Muzio 49 4302L
130 mensili affittati in villa alloggio 3 stanze, cucina. Rivolgerti Viale Carriera 7. 4309L
AFFITTANSI quartiere 3 stanze, cucina, bagno ed accessori. Via G. D'Annunzio 35. 4311L

Vendite d'occasione
La parola L. 0.20, minimo L. 2 N
VENDONSИ camera, cucina e salottino tutto compreso L. 650 anche angoli pezzi. Via Carlo Defranceschi N. 3, I p. 4295N
VENDONSИ comò con marmo, egibello, bollitore due fiamme, ottime condizioni. Viale Em. Filiberto 5. 4304N

AFFITTANSI stanza ammobiliata indipendente anche a giorni. Via Zaro 12, II p. 4311G
AFFITTANSI stanza ammobiliata indipendente. Largo Oberdan 10, por. 9, II p. 4313G
AFFITTANSI pronotamento stanza elegantemente ammobiliata. Via Zaro 8, II destra. 4316G

VENDONSИ occasione due quadri. Via Arca N. 2. 4299N
VENDONSИ attaccapanni, riposta, specchi, quadri, lavolini, grammofoni, dischi. Epulio 15, III destra. 4312N
Commercio e Industria
La parola L. 0.40, minimo L. 4 P
RADIO, arrivati ultimi modelli, qualsiasi marca 50 mensili, nessun acconto, abbonamento, impianto gratuito, garanzia un anno, soltanto Galletti. 4190P
REGALIAMO venti cartoline Pola a chi acquista un biglietto Lotteria Merano. Agenzia Giornalistica Via Otulina. 4294P

Diversi
La parola L. 0.40, minimo L. 4 V
CESSIONI quinto stipendio accordansi a parastatali e statali. Rimione Adriatica Società Largo Oberdan 18. 4294V
COMPERO biglietti Monte di Pietà. B. Benussi 3, pt. sinistra. 4314V

Cinema "IDEAL"
OGGI il spettacolo
IO e l'Imperatrice
Interpreti:
Lilian Harvey Conrad Veidt
GRANDE SUCCESSO
Orario ore 2
PROSSIMAMENTE:
Figlio del Caravate

SARÒ TUA
continua ad ottenere il più spontaneo consenso del Pubblico che s'eralmente affolla il gradito ritrovo. Acclamati interpreti:
HERBERT MARSHALL e JEAN ARTHUR
Oggi repliche alle ore 2, 3.35, 5.10, 6.45, 8.30, 10
Prossimamente: il noto regista Gustav Uciky ci presenterà il suo avvincente film **Notte di maggio** con Kats von Nagy

Oggi e domani ultime rappresentazioni al
CINEMA ARENA
del grandioso dramma che ha per sfondo la Bussia degli Zar al tempo di Nicola I.
Il diavolo bianco
Visioni di guerra, scene di passione e d'amore s'intrecciano nel finire rapido del soggetto, conferendo al film un aspetto potente e tragico di bellezza.
Il profilo di questo ardimentoso ed eroico cavaliere che agonizza sul suo cavallo, è una delle più magnifiche e delle più nobili cose che l'arte dell'immagine ci abbia dato.
INTERPRETI:
Ivan Mosyoukine - Lil Dagover
Principia alle ore 2
Per Martedì
prepara un altro grande capolavoro, travolgente nell'azione, avvincente nel sentimento:
La lampada cinese
Romanzo d'amore e di morte...
Dramma potente di dolore e di verità.
PROTAGONISTA:
PAT O BRIEN
Imminente
Il colosso del colosso cinematografico che trascinerà all'entusiasmo:
IL SERGENTE di FERRO
Fredric March
Charles Laughton

SETTEMBRE

1	M	s Egidio
2	M	s Stefano re
3	G	s Mansueto
4	V	s Rosalia
5	S	s Vittorino
6	D	s Zaccaria
7	L	s Regina
8	M	Nat. M. V. C. s Guido
9	M	s Gorgonio
10	G	s Nicola T.
11	V	s Proto m.
12	S	Ss Nome M.
13	D	s Maurizio
14	L	s Esal. Croce
15	M	s Nicom.
16	M	s Eufem.
17	G	s Satiro v.
18	V	s Eustorgio
19	S	s Genaro
20	D	s Candida
21	D	s
22	M	s Maurizio
23	M	s Lino I. D.
24	G	s M. Merced.
25	V	s

affrettatevi affrettatevi... sono gli ultimi giorni... Il 21 Settembre si chiude la vendita dei biglietti della grande lotteria dei milioni!

21 ultimo giorno di vendita

LOTTERIA DI MERANO

Per pochi giorni ancora **GRANDE LIQUIDAZIONE**
Saldi di Stagione! a Prezzi di Stralcio! in tutti i Reparti!
presso la Ditta **IGNAZIO STEINER SUCC. - POLA, VIA SERGIA 34**
Approfittate dell'occasione! Si invita gentilmente visitare senza obbligo d'acquisto! Vendita soltanto per contanti!